

IN MEMORIA DI GIUSEPPE SCHILLACI

Giuseppe Schillaci, componente del *board* editoriale di questo Giornale, ci ha lasciato il 20 dicembre del 2016, all'età di 55 anni, vinto da un male che lo affliggeva da tempo. Siciliano di nascita, si era laureato in medicina e chirurgia nel 1985 a Palermo, ove si è specializzato in Medicina Interna. È arrivato in Umbria come dirigente medico dell'Ospedale di Città della Pieve nel 1988. Ho avuto modo di conoscerlo poco dopo, in occasione dell'ammissione alla Scuola di Specializzazione in Cardiologia dell'Università di Perugia, a quel tempo da me diretta. Rimasi subito particolarmente impressionato, non solo dalla sua solida cultura medica, ma specialmente dalla sua evidentissima attitudine alla ricerca, della quale aveva già dato prova nei primi anni dopo la laurea. Una volta conseguita la Specializzazione, ha avuto la possibilità di superare brillantemente un concorso per Ricercatore Universitario nella Clinica da me diretta. Entrato a far parte del nostro team, non ha avuto difficoltà ad assumere la leadership del gruppo di ricerca che si occupava delle malattie cardiovascolari. Poco dopo, nel 2002, è diventato Professore Associato di Medicina Interna. In questo ruolo ha svolto attività didattica, con grande successo, facendosi apprezzare da Colleghi e Studenti per l'efficacia e la modernità delle sue lezioni. Per le sue doti organizzative veniva chiamato a far parte di vari organi accademici, tra questi il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Perugia. Grazie alla sua capacità di lavoro e alla sua non comune cultura medica, si è sempre distinto per la qualificata produttività scientifica, specialmente nel campo

dell'ipertensione arteriosa e dei danni correlati. Sono circa 300 le pubblicazioni ad alto fattore d'impatto che portano il suo nome. I risultati delle sue ricerche, sempre originali, innovative e di grande rigore metodologico, sono stati pubblicati nelle più importanti riviste mediche, facendolo presto conoscere alla comunità scientifica nazionale ed internazionale e collocandolo nelle posizioni più alte delle classifiche di produttività scientifica. Da qui i numerosi inviti a prestigiosi Congressi, a far parte del direttivo di varie società scientifiche e come revisore di importanti riviste mediche internazionali.

Nel 2011 gli è stata affidata la direzione della Medicina Interna Universitaria dell'Ospedale di Terni, dove si è fatto particolarmente apprezzare non solo per la sua competenza clinica, ma anche per la capacità gestionale e la non comune umanità nella relazione col malato. Giuseppe Schillaci è stato un Collega stimato ed apprezzato da tutta la comunità universitaria per le qualità professionali e molto amato per la mitezza del carattere, la signorilità del tratto ed il suo atteggiamento ottimistico anche nei momenti più duri della malattia, che non gli hanno impedito di continuare a lavorare con serenità e passione fino alla fine. La sua prematura scomparsa è una grande perdita per tutta la Medicina Interna italiana, che ha sempre creduto nella sua opera. La scomparsa di Giuseppe lascia nello sconforto la moglie Chiara, i suoi tre figli e tutti coloro che hanno avuto il dono di lavorarci insieme o semplicemente di conoscerlo.

Elmo Mannarino